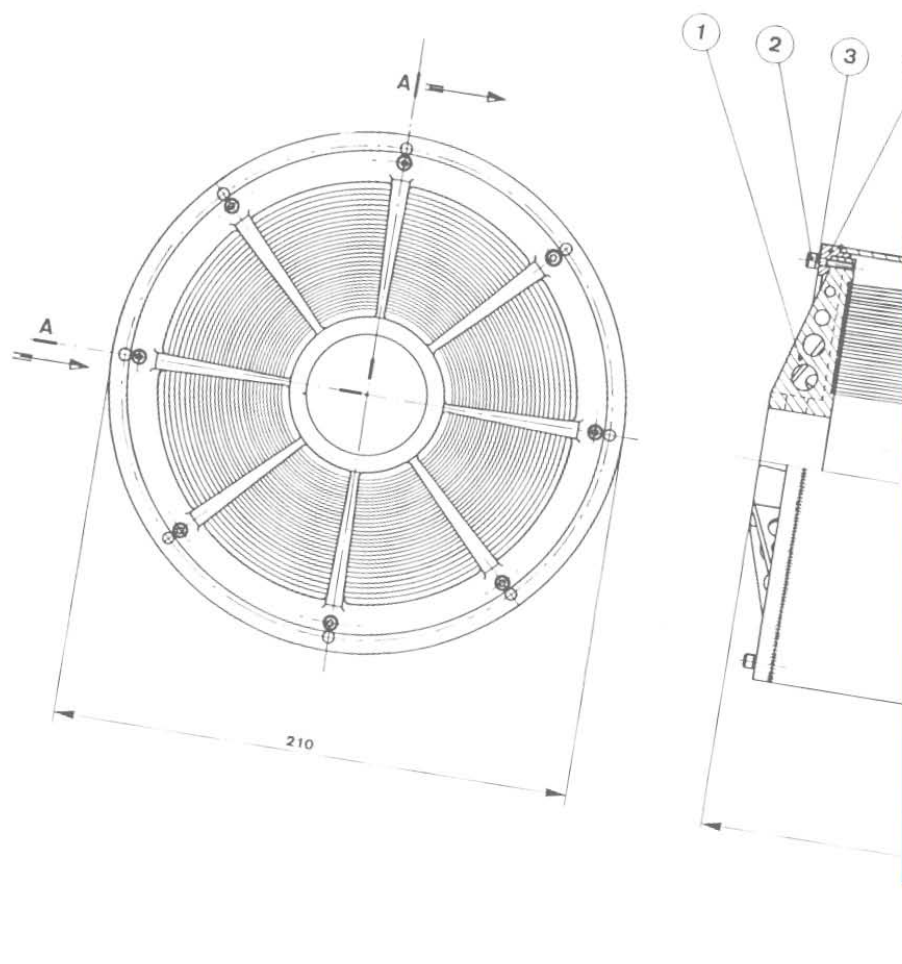
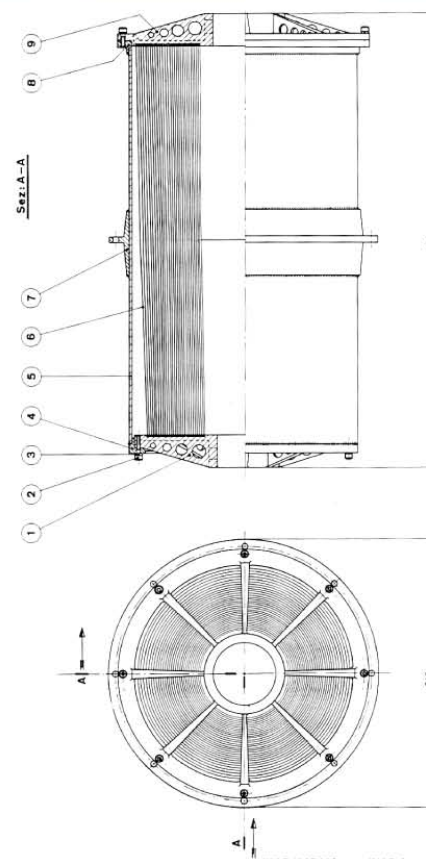


Il sistema di specchi di BeppoSAX



CHE COS'È

Sono mostrati due specchi simili a quelli del sistema ottico che il satellite BeppoSAX portò con sé nel suo viaggio dello spazio, iniziato il 30 aprile 1996 e conclusosi il 30 aprile 2002. Grazie a questo sistema ottico, sensibile ai raggi X, BeppoSAX per sei anni, ha inviato dalle orbite spaziali nuove informazioni sull'emissione dei raggi X del Sole, delle supernove della nostra Galassia e di quelle extragalattiche.



COME FUNZIONA

Gli specchi esposti sono una ricostruzione fedele di quelli imbarcati sul satellite. Sono stati usati per ricostruire nella camera di simulazione spaziale il cosiddetto *modello termico*, ovvero i profili della temperatura registrata nelle diverse posizioni del satellite in orbita. La tecnologia usata per costruire le parti ottiche è stata realizzata dall'Istituto di Fisica Cosmica del CNR di Milano e trasferita all'industria per la realizzazione dei modelli di volo.